

## *Corpus Domini – Anno B*

L'uomo è un essere affamato. Ognuno di noi è fatto in modo tale che se non mangia muore: il cibo è qualcosa di essenziale per la nostra vita.

Il cibo però non costituisce per noi soltanto una necessità; per noi esseri umani il cibo è qualcosa di più: significa anche gioia, relazione, amore.

Gioia, relazione, amore: tutte parole che, guarda caso, hanno a che fare con il nostro Dio: Dio è una relazione di amore che provoca gioia in chi ne fa l'esperienza.

Che legame c'è fra Dio e il cibo? Forse qui si nasconde il senso della festa del *Corpus Domini*, la quale richiama il mistero di Gesù, che si fa realmente presente in un pezzo di pane e in un po' di vino.

Dio si fa dunque cibo per l'uomo, perché nessun uomo muoia di fame... perché ogni uomo venga saziato da quella fame e sete che ha di essere amato, di essere accolto, di essere felice, di vivere nella comunione.

Grazie Gesù perché non ti sei accontentato soltanto di crearci; non ti sei accontentato neanche di farti nostro fratello, nascendo come noi dal grembo di una donna. Grazie perché sei andato più in là, molto più in là: ti sei fatto cibo per noi!

Si potrebbe dire che Gesù fa come la mamma che dopo aver dato la vita al suo bambino, lo nutre del suo latte, cioè con qualcosa che è parte di se stessa.

È molto interessante che il significato dell'eucaristia venga rappresentato spesso nella storia dell'arte attraverso l'immagine del pellicano. Secondo una credenza antica infatti, questo animale, quando non ha più nulla da dare da mangiare ai suoi piccoli cosa fa? Si apre con il becco una ferita nel petto e li nutre con il suo sangue.

In questo modo ci viene ricordato un altro aspetto essenziale dell'eucaristia: che il farsi cibo di Gesù, la sua presenza nel pane e nel vino, sono segno della sua vita liberamente spezzata e data a noi sulla croce...

Quando si ama per davvero si finisce per desiderare di dare tutto per l'altro, anche se stessi, anche il proprio corpo e il proprio sangue, che può voler dire concretamente dare all'altro il proprio tempo, le proprie energie migliori, le proprie risorse...

Si desidera quindi diventare quel pane buono e quel vino gustoso che rende bella, sana e forte la vita di chi si ama. Si desidera diventare Eucaristia!

Ecco perché avremo sempre bisogno dell'eucaristia... perché abbiamo continuamente bisogno di imparare ad amare e di ricevere quella forza, quella grazia che ci consente di essere un dono per gli altri.